



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 11/17 DEL 28.2.2017**

**Oggetto:                   Approvazione delle procedure per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che fin dal 1° gennaio 2006 le norme comunitarie e in particolare i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e n. 882/2004, hanno stabilito norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e dei controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

I suddetti Regolamenti contengono, altresì, disposizioni relative alla necessità di verificare l'efficacia dei controlli ufficiali da parte dell'Autorità Competente Locale ai fini dell'applicazione dei regolamenti comunitari nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

L'Assessore ricorda, in particolare, che ai sensi dell'art. 8, paragrafo 3, lettera a), del citato Regolamento (CE) n. 882/2004, le autorità competenti devono prevedere procedure per "verificare l'efficacia dei controlli ufficiali da esse eseguiti" e che già nel corso del General Audit svoltosi nel 2010 in Italia da parte del Food and Veterinary Office della Commissione Europea, come ha avuto modo di informare il Ministero della Salute con nota DGSAF 15372 del 2012 indirizzata alle Regioni e Province Autonome, fosse stata "evidenziata una carente applicazione" del medesimo art. 8(3.a), "ribadita e confermata anche durante il General follow-up audit (volto ad aggiornare il Country Profile italiano)" realizzato nel 2011.

L'Assessore rammenta, poi, che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in data 7 febbraio 2013 (Rep. Atti n. 46/CSR), ha sancito l'Accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome recante "Linee guida per il funzionamento e il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" e che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 19/31 del 14 maggio 2013, ha provveduto al recepimento del suddetto Accordo.

In particolare si fa presente che nella Parte 3 (definizioni), punto 3.2.3 (efficacia), dell'Accordo, si ribadisce che "in base a quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 882/2004, art. 8 (paragrafo 3.a),



le Autorità Competenti devono prevedere procedure per verificare l'efficacia dei controlli ufficiali da esse eseguiti", precisando che "Tale attività risulta necessaria per garantire l'imparzialità, la qualità e la coerenza (che include l'omogeneità) dei controlli ufficiali" ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4, del medesimo Regolamento.

In relazione agli elementi forniti ed alle definizioni ricavabili da tali Linee guida, l'Assessore precisa che l'attività di verifica dell'efficacia può comprendere, ad esempio:

- la valutazione, sulla base di criteri predefiniti, delle relazioni elaborate ai sensi dell'articolo 9 del medesimo Regolamento (CE) n. 882/2004 (come: la verifica periodica di una percentuale significativa dei verbali di ispezione, liste di riscontro, ecc.);
- la valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali. (come: la verifica diretta, su base annuale, delle modalità di esecuzione di un controllo ufficiale da parte del personale che opera nel territorio di competenza di una Autorità Competente Locale). Tale attività può essere inquadrata come una "attività di supervisione" che, a sua volta, può essere considerata come un particolare aspetto delle attività di formazione/addestramento/affiancamento che serve ad "affinare" le capacità tecniche degli operatori mediante la "socializzazione" delle migliori conoscenze disponibili nei Servizi di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, attraverso un confronto diretto e sul campo tra operatori.

L'Assessore fa presente, poi, che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in data 18 dicembre 2014 (Rep. Atti n. 177/CSR), ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2013, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sulla proposta del Ministero della Salute concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018", e che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 18/15 del 21 aprile 2015 recante "Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC) ufficiali sulla sicurezza alimentare 2015-2018", ha recepito tale Intesa.

L'Assessore fa presente che al Capitolo 5 (Processo di verifica) e al primo paragrafo del Capitolo 6 (Criteri operativi e procedure) assegna al PRIC la finalità di assicurare, riguardo al "rispetto dei criteri operativi", strumenti per verificare "l'adeguatezza dei meccanismi posti in essere dalle autorità competenti nell'ambito del controllo ufficiale" in sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, accertando in particolare se determinate attività ed i risultati correlati siano conformi alle disposizioni previste (o "plan arrangements") e se tali disposizioni siano attuate in modo efficace.



Il processo descritto all'interno del PRIC favorirà inoltre il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di controllo e “fornirà validi strumenti di valutazione gestionale delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti”.

L'Assessore fa presente, infine, che il Ministero della Salute in occasione dell'Audit di sistema svoltosi nel mese di luglio 2016 presso il Servizio Sanitario della Sardegna, nel rilevare che, nonostante la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali fosse comunque disciplinata nel PRIC 2015-2018, tale documento non prevedesse però una modulistica che potesse garantire “l'omogeneità dei campi oggetto di indagine da parte di coloro che la devono eseguire” e come ciò non consentisse alla Regione di “avere garanzia di una esecuzione coerente, intra e inter-aziendale, della esecuzione della procedura e della efficacia della sua attuazione”, ha espresso una precisa raccomandazione in merito alle azioni correttive che la Regione Sardegna doveva adottare, precisando che la risoluzione di tale criticità “dovrebbe essere calibrata in funzione delle verifiche dell'efficacia da svolgersi su iniziativa delle Autorità Competenti Locali”.

L'Assessore, pertanto, propone di approvare le “Procedure per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare”, la scheda per la redazione del Piano strategico di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ed i relativi moduli per la verifica dell'efficacia medesima, nonché per l'eventuale raccomandazione e Piano d'azione, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegati A, B, C, D, E ed F), ritenendo che le stesse procedure costituiscano un ulteriore ed indispensabile elemento a garanzia dell'efficacia e dell'efficienza del sistema regionale dei controlli sulla attuazione della legislazione alimentare.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### DELIBERA

- di approvare le “Procedure per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare”, la scheda per la redazione del Piano strategico di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ed i relativi moduli per la verifica dell'efficacia medesima, nonché per l'eventuale raccomandazione e Piano d'azione, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegati A, B, C, D, E ed F);
- di dare mandato al competente Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale affinché proceda alla trasmissione al Ministero della Salute e all'Azienda Tutela della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 11/17  
DEL 28.2.2017

Salute della Regione Sardegna delle procedure in oggetto e, per quanto di competenza, di procedere al monitoraggio e verifica sull'applicazione delle medesime procedure da parte delle Autorità Competenti Locali.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru